GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892. — ROMA — LUNEDI 19 SETTEMBRE — NUM. 219

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 2 settembre 1892:

A cavaliere:

Grotti cav. Narciso, maggiore nei reali carabinieri in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Durando cav. Gio. Batt, id. di fanteria, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 17 e 30 agosto 1892:

Ad uffiziale:

Leuzzi cav. Pasquale, già sindaco di Ruffano, consigliere provinciale di Lecce.

Turchi-Garattoni cav. Angelo, ragioniere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

A cavaliere:

Panizzardi Achille, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 2 settembre 1892:

A commendatore:

Venanzi cav Luigi, colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A cavaliere:

Ferrari Carlo, capitano nel corpo veterinario in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo

Belcredi Antonio, id. cavalleria, id.

Lanfranchi Ferdinando, id. fanteria, id.

Carulli Carlo, id. id., id.

Garboli Pietro, id. id., id.

De Luca Antonio, id. id., id.

Quezel Carlo, id. id., id.

Giussani Giuseppe, id. cavalleria, id.

Angiol nob. Pietro, id. fanteria, id.

Pintus Gavino, id. id., id.

Brofferio Pietro, id id., id.

Schoullier Carlo, id. id., id.

Caimi Aristide, id. id., id.

Perona Matteo, id. id., id.

Rigoli Francesco, id. id., id.

Chiariglione Michele, id. id., id.

Fabbrini Gio. Gualberto, id. id., id.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 2 settembre 1892:

A cavaliere

Bufalini cav. Emilio, ingegnere capo di 2ª classe nel corpo reale del Genio civile, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **457** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della [illegible]

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta l'istanza 12 giugno 1892 di Carmelo Muglia ed altri per la separazione della frazione di Joppolo dal comune di Aragona e la sua aggregazione al comune di Raffadali;

Veduta la carta topografica 24 ottobre 1891 dell'ingegnere capo del genio civile di Girgenti;

Vedute le deliberazioni dei Consigli comunali di Aragona, in data 30 aprile 1892, e di Raffadali in data 26 maggio 1892;

Veduta la deliberazione 10 agosto 1891 del Consiglio provinciale di Girgenti;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A cominciare dal 1° gennaio 1893 la frazione Joppolo apparterrà al comune di Raffadali.

Art. 2.

Il confine fra i territori di Aragona e Raffadali sarà quello risultante dalla sovracitata carta topografica, che farà parte integrante del presente decreto, e sarà, d'ordine Nostro, vidimata dal Ministro proponente.

Art. 3.

Fino alla costituzione dei nuovi Consigli comunali, cui si provvederà a termini di legge, le attuali rappresentanze continueranno nell'esercizio delle loro attribuzioni, astenendosi però dal prendere deliberazioni che possano vincolare l'azione dei futuri Consigli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXIX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 21 settembre 1883, col quale il cavalier Pietro Taccani legava l'annua rendita di L. 600 per la fondazione di un Asilo in Bisnate, frazione del comune di Zelobuonpersico (Milano), imponendo al suo erede, oltre il pagamento di detta rendita, l'obbligo di fornire i locali necessari al pio Istituto ed i mobili per il suo arredamento;

Viste le deliberazioni con le quali la Congregazione di carità di Zelobuonpersico accettava il detto legato nell'interesse dell'Asilo che amministra, e stabiliva di domandare il riconoscimento di questo in ente morale e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la deliberazione con la quale il Consiglio comunale di Zelobuonpersico aderiva a tale domanda;

Vista la deliberazione 8 ottobre 1891, con quale la Giunta provinciale amministrativa di Milano approvava nei limiti della sua competenza la domanda di cui sopra;

Visto il detto statuto organico;

Viste le leggi 5 giugno 1850 n. 1037 e 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile Taccani di Bisnate, frazione di Zelobuonpersico, è costituito in ente morale e ne è approvato lo statuto organico in data 1° maggio 1892, composto di 14 articoli, che sarà visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Melegnano (Milano), proponente il concentramento delle due istituzioni di beneficenza, denominate Ciceri e Buttafava, ambedue elemosiniere ed amministrate dalla locale Fabbriceria;

Viste le analoghe deliberazioni del Consiglio comunale di Melegnano e della Giunta provinciale amministrativa di Milano;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie Ciceri e Buttafava, del comune di Mele-

gnano, sono concentrate in quella Congregazione di carità, salvo per la beneficenza Buttafava l'ingerenza degli eredi, come dal testamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXIII** *(Parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Brescia, relative al concentramento nella Congregazione stessa del pio legato Averoldi, avente scopo elemosiniero, ed amministrato da una Commissione composta del prevosto pro-tempore della parrocchia dei SS. Nazzaro e Celso, di un membro della famiglia degli eredi del testatore, e di una proba persona della parrocchia stessa, da eleggersi dagli altri due membri;

Veduto il parere favorevole della Giunta provinciale amministrativa di Brescia;

Veduta la legge del 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del Pio legato Averoldi, è concentrata nella Congregazione di carità di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 agosto 1892.

UMBERTO

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione con la quale la Congregazione di carità di Volpago (Treviso), ha proposto il concentramento dell'Opera pia elemosiniera Saccardo destinata a soccorrere i poveri della parrocchia di Selva;

Viste le analoghe deliberazioni del Consiglio comunale di Volpago e della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione dell'Opera pia elemosiniera Saccardo, è concentrata nella Congregazione di carità di Volpago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto col quale il Prefetto di Treviso propone il concentramento nella Congregazione di carità di Borso (provincia di Treviso), delle Opere pie elemosiniere Biasion, Toson, Dal Moro Bartolo e Dal Moro Vincenzo, istituite le prime due a favore dei poveri della frazione di S. Eulalia, e le altre a favore di quelli della frazione di Semonzo;

Viste le relative deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Borso;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale di Treviso, favorevole al concentramento;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie elemosiniere Biasion, Toson, Dal Moro Bartolo e Dal Moro Vincenzo, sono concentrate nella Congregazione di carità di Borso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: BONACCI.

Il Numero **DCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di S. Biagio di Calalta (provincia di Treviso), con le quali è stato proposto il concentramento nell'Amministrazione della Congregazione, degli Istituti elemosinieri Bassi, Caotorta e Stengarlini, esistenti in quel comune, e forniti il primo del patrimonio di lire 2109,85, il secondo di L. 414,50 ed il terzo di lire 750;

Vista la relativa deliberazione della Giunta provinciale amministrativa di Treviso;

Vista la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Opere pie elemosiniere Bassi, Caotorta e Stengarlini, sono concentrate nella Congregazione di carità di S. Biagio di Calalta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 21 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Il Numero **DCXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione della Congregazione di carità di Caravaggio (Bergamo), proponente il concentramento dei legati Farra e Rossi, a scopo elemosiniero e Carrozzi, a scopo misto elemosiniero e di culto, tutti amministrati attualmente dal parroco pro tempore;

Viste le relative deliberazioni del Consiglio comunale di Caravaggio e della Giunta provinciale amministrativa di Bergamo;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono concentrati nella Congregazione di carità di Caravaggio i legati denominati Farra e Rossi.

Art. 2.

E' parimenti concentrato nella stessa Congregazione di carità il legato Carrozzi, per la sola parte concernente la beneficenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 luglio 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI

Il Numero **DCXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio di Moliterno, nella adunanza del giorno 23 aprile 1892, in ordine alla riforma dello statuto organico della Cassa istessa;

Veduta la deliberazione presa allo stesso oggetto dal Consiglio comunale di Moliterno nell'adunanza del giorno 19 maggio 1892;

Veduta la legge 15 luglio 1888 n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Allo statuto organico della Cassa di risparmio di Moliterno, attualmente in vigore, sono apportate le seguenti aggiunte:

TITOLO IX.

Dei depositi in conto corrente.

Art. 46. La Cassa, oltre ai depositi a risparmio, riceverà anche depositi in conto corrente di qualunque somma, purchè non inferiore a lire cento, e il credito dei correntisti, per capitale ed interessi non ha limite.

Art. 47. I versamenti e le domande di rimborso si ricevono in tutti i giorni della settimana (esclusi i festivi) e nelle ore di ufficio.

Art. 48. All'atto del primo versamento viene rilasciato al depositante un libretto nel quale si registrano, sotto la rispettiva data, il primo ed i successivi depositi e rimborsi che costituiscono, col computo degl'interessi, il suo conto corrente di credito. Tale libretto porterà il nome e cognome del correntista, il numero progressivo e la firma del cassiere e del direttore o del presidente.

Art. 49. I conti correnti aperti con depositanti debbono essere iscritti sopra appositi registri, e sui libri di contabilità debbono figurare in partita separata.

Art. 50. La misura dell'interesse che si corrisponde su tali depositi verrà fissata dal Consiglio d'amministrazione ad un tasso sempre inferiore a quello dell'interesse accordato sopra i risparmi e potrà essere variato a seconda

dei casi, previo avviso da notificarsi al pubblico otto giorni prima.

La liquidazione degl'interessi avverrà il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 51. Gl'interessi sulle somme versate in conto corrente decorrono dall'ottavo giorno, successivo a quello dei versamenti; e sono conteggiati sino ad otto giorni innanzi a quello dei rimborsi.

Art. 52. Il rimborso delle somme depositate potrà esigersi dal depositante o da un suo mandatario, come in appresso:

fino a L. 100 a vista
» » 300 con preavviso di un giorno
» » 500 » di due giorni
» » 1000 » di quattro giorni
» » 2000 » di sei giorni
» » 3000 » di dieci giorni
» » 4000 » di quindici giorni
» » 5000 » di venti giorni

Per rimborso di somme maggiori si prenderanno speciali accordi colla Direzione o Presidenza.

Art. 53. Tutte le altre operazioni inerenti ai depositi in conto corrente, ed i diritti che ne scaturiscono, sono regolati dal Codice di commercio, dalla legge 7 aprile 1891 n. 133, serie 3ª, e dal Regio decreto 23 aprile detto n. 168, serie 3ª.

TITOLO X.

Dei buoni fruttiferi a scadenza fissa.

Art. 54. La Cassa rilascerà altresì, contro deposito di somme non inferiori a L. 100, buoni fruttiferi a scadenza fissa non minore di tre mesi, nè maggiore di 24, dal dì dell'emissione, in conformità della legge 7 aprile 1881 n. 133, serie 3ª, art. 20, e degli articoli 4 e 5 del relativo regolamento approvato con Regio decreto 23 aprile stesso n. 168.

Art. 55. L'interesse sui buoni decorre dal giorno del versamento fino a quello della scadenza e viene corrisposto al depositante insieme al capitale al momento del rimborso e ad un tasso sempre inferiore a quello stabilito per i depositi a risparmio.

Art. 56. I buoni sono staccati da un libro a matrice e contengono:

a) la data del versamento e quello della scadenza;

b) il nome e cognome della persona a cui vengono rilasciati;

c) la somma versata, il saggio e l'importo degl'interessi;

d) la somma complessiva, da pagarsi alla prestabilita scadenza, scritta in cifre e in lettere;

e) la firma del presidente o direttore e del cassiere.

Art. 57. I buoni non sono girabili e sono pagati alla scadenza, mediante presentazione del titolo, regolarmente quietanzato dal titolare o da un suo procuratore, munito di regolare mandato.

TITOLO XI.

Operazioni diverse.

Art. 58. La Cassa potrà assumere il servizio di rappresentanza o corrispondenza degli Istituti di emissione, di Credito fondiario e di altre Società commerciali, incassare titoli per conto di terzi, eseguire pagamenti sopra assegni emessi da Istituti corrispondenti, trarre e far pagare assegni e vaglia cambiarii in tutte le piazze ove ha corrispondenza.

Art. 59. Può assumere anche servizii di tesoreria ed esattoria per Enti morali e per pubbliche Amministrazioni, secondo le norme che saranno stabilite dal Consiglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 16 agosto 1892.

UMBERTO

LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONACCI.

Relazione *di Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza delli 14 agosto 1892, sulla proposta di scioglimento del Consiglio comunale di Cecina (Pisa).*

SIRE!

Il Prefetto di Pisa propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Cecina, per molti e gravi irregolarità amministrative.

Queste si riassumono: in anticipazioni ordinate verbalmente ol in iscritto all'esattore tesoriere, per pagamenti non ancora liquidati; prestiti mediante cambiali per conto del comune, non autorizzati; spese che si dicono sostenute nell'interesse del comune, ma non giustificate; debiti non pagati sebbene stanziate le somme in bilancio; riscossioni ritardate; in ispecie quelle dei canoni per abbuonamenti al dazio consumo; maneggio di denaro e per somme rilevanti da parte di chi non ne ha dalla legge facoltà.

Tutte queste irregolarità hanno disgustato la popolazione, la quale desidera lo scioglimento del Consiglio, ridotto in seguito a dimissioni a meno di due terzi.

Tanto ciò è vero che alle elezioni del 31 luglio prossimo passato non hanno preso parte che gli elettori di una frazione eleggendo un solo consigliere.

Della frazione capoluogo si dovevano surrogare nove consiglieri e tutti gli elettori si sono astenuti.

Ripetere il tentativo di una elezione parziale è inutile perchè si avrebbe lo stesso risultato; lasciare le cose come sono non è possibile. Non rimane quindi che accogliere la proposta del Prefetto ed io mi onoro sottoporre all'Augusta firma di V. M. il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 N. 5921 serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cecina, in provincia di Pisa, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. avv. Francesco Mangiacapre è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Valsavaranche, addì 14 agosto 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con R. Decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Modolo, in provincia di Cagliari, è stata constatata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio Decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Modolo, in provincia di Cagliari.

Il Prefetto della provincia di Cagliari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli atti ufficiali della prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli uffiziali forestali ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 settembre 1892.

Il Ministro: LACAVA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Visto l'articolo 4 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato con regio decreto del 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª);

Visto il decreto ministeriale in data 6 luglio 1892, col quale sono regolati i divieti di esportazione dei vegetali dai comuni infetti o sospetti di infezione fillosserica;

Ritenuto che nel comune di Montresta, in provincia di Cagliari, è stata accertata la presenza della fillossera;

Dispone:

Articolo unico. — Le norme contenute nel decreto ministeriale 6 luglio 1892, relative all'esportazione di talune materie appartenenti alle categorie indicate alle lettere *a, b, c,* del testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con Regio decreto 4 marzo 1888 n. 5252 (serie 3ª), sono estese al comune di Montresta in provincia di Cagliari.

Il Prefetto della provincia di Cagliari è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino di notizie agrarie, nel Bollettino degli Atti ufficiali della Prefettura e comunicato ai delegati per la ricerca della fillossera nella provincia, alle Delegazioni di pubblica sicurezza, alle Tenenze dei reali carabinieri e delle guardie di finanza, ai direttori delle dogane, agli ufficiali forestali, ed ai capi stazione ed alle Agenzie locali di navigazione, perchè cooperino alla sua osservanza.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 17 settembre 1892.

Il Ministro: LACAVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti Reali del 7 agosto 1892:

Cacioppo cav. Francesco, direttore di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4500, a decorrere dal 16 agosto 1892.

D'Ambrosio Giovanni, direttore di 4ª classe, è promosso alla 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4000, a decorrere del 16 agosto 1892.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 37
delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 17 settembre 1892

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 9 bovini, morti, in 7 comuni.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 2 bovini, morti, a Trebecco e Zavatterello.
Milano — Id.: 2 bovini, morti a Limbiate e Quintosole.
Tifo petecchiale dei suini: 20 a Brembio, 5 a Cassano d'Adda e Bernareggio.
Brescia — Carbonchio 1 bovino, morto, a Brescia.
Mantova — Carbonchio sintomatico: 2 letali, a Viadana e Sermide.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio: 1 letale, a Tezze.
Belluno — Id.. 3 bovini, morti, a Mel.
Udine — Id.: 1 bovino, morto, a Caneva.
Venezia — Id.: 1 equino, morto, a Cavarzere.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 7 a Borgo S. Donnino.
Reggio — Id.: bovino, morto, a Guastalla.
Tifo petecchiale dei suini: 2 a Casalgrande.
Modena — Febbre aftosa: 13 bovini a Monfestino.
Ferrara — Id.: 105 a Porto Maggiore, Cento, S. Agostino, Migliarino, Massafiscaglia.
Carbonchio: 3 letali, a Copparo e Migliarino.
Tifo pecchiale dei suini: 1 letale, a Pieve di Cento.
Affezione morvofarcinosa: 5 letali, a Ferrara e Massafiscaglia.
Bologna — Febbre aftosa: 8 bovini ad Anzola.
Ravenna — Id.: 50 a Faenza in 6 stalle; 7 a Cervia, Riolo e Cotignola.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Pausula.
Perugia — Id.: 1 bovino, morto, a Spello.
Scabbie degli ovini: 10 a Gualdo Tadino.

Regione VII. — Toscana.

Livorno — Affezione morvofarcinosa: 1 letale, a Livorno.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Scabbie degli ovini: una mandra di 195 capi, a Capranica.
Affezione morvofarcinosa: 17, letali, a Roma.
Carbonchio sintomatico: 23 bovini, morti, a Vejano.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Agalassia contagiosa degli ovini: 13 mandre di circa 1400 capi a Petrella Salto — 257 stalle, con un migliaio di casi, a Preturo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 5, a Maddaloni, Palma e Nola
Tifo petecchiale dei suini: 3 a Baja.
Potenza — Carbonchio essenziale: 2, letali, a Tricarico.

Regione XI. — Sicilia.

Palermo — Carbonchio: 1, a Palermo.
Catania — Id.: 2 bovini, morti, a Ramacca e Paternò.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 1° ottobre p. v. alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze e Tesoro, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla XVIII annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni al portatore della ferrovia Torino-Savona-Acqui, del capitale nominale di L. 500 al 3 per cento, passate a carico dello Stato per effetto delle convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870, stipulate fra il Governo e la ditta I. Guastalla e C. di Modena, ed approvate colla legge 28 agosto 1870 n 5858.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella d'ammortamento pubblicata con avviso 15 settembre 187?, inserto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del giorno 18 successivo, n. 2?8, sono in n. di 87 sul totale delle 22261 tuttora vigenti per la complessiva rendita di L. 1305, corrispondente al capitale nominale di L. 43,500.

A suo tempo si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, li 15 settembre 1892.

Pel Direttore generale
DURANDI

Il Direttore Capo della IIª Divisione
GHIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 507869 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente al n. 112569 della soppressa Direzione di Torino), per lire 100, al nome di San Martino Caterina, nubile, fu *Giovanni*, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a San Martino Caterina fu *Antonio* nubile, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 per cento, cioè: N 412314 e N. 504646 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondenti al N. 17014 e 109346 della soppressa Direzione di Torino), rispettivamente per lire 15 e 5 annue al nome della eredità del fu Vassallo avvocato Caroccio Gabriele fu Lodovico in Lanzo, amministrata dall'avvocato Gajta Alerino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi alla eredità del fu Vassallo avvocato Gabriele-Giacomo-Caroccio fu Francesco Enrico, in Lanzo, amministrata dall'avvocato Gajta Alerino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 6 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 667024 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 75, al nome di Barba Stefano, Francesco-Paolo e *Maria Eloisa* fu Giuseppe minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Gagliardo Domenica vedova Barba domiciliati in Palermo;

N. 681270 d'iscrizione per lire 40, a favore di Barba Stefano, Francesco-Paolo e *Maria Aloisa* del fu Giuseppe, minori sotto la patria potestà della madre Domenica Gagliardo di Matteo, domiciliati in Palermo, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Barba Stefano, Francesco-Paolo e *Luisa Maria Concetta* fu Giuseppe, minori sotto la legittima amministrazione della loro madre Gagliardo Domenica di Matteo ved. Barba, domiciliati in Palermo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 19 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 100, cioè: N. 851924 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55, al nome di Oro Antonino, Antonia e Giuseppa fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della loro madre La Corte Giovanna fu Filippo vedova Oro domiciliata in Palermo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Uroni Antonino, Antonia e Giuseppa fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della loro madre La Corte Giovanna fu Filippo vedova Uroni domiciliata in Palermo, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 agosto 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta, rilasciata dalla Intendenza di Treviso in data 24 febbraio 1892, col n. 85 d'ordine e n. 5982 di posizione, pel deposito di un assegno provvisorio numero 20353 consolidato 5 0[0, di L. 0,74 intestato al Comune di Motta di Livenza (Treviso), fatto dal signor Ancilotto Antonio fu Agostino, Sindaco di detto Comune.

Si diffida ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il certificato n. 987461 della rendita di L. 5, intestato al suddetto Comune, al signor Rossi Francesco fu Giuseppe all' uopo incaricato, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 settembre 1892.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLA

PRESSO LA DIREZIONE GENE

SITUAZIONE al 30 giugno 1892

(Art. 21 del regolamento approvato col

ATTIVO	Lire
Prestiti, conto capitale	363,648,829 82
Prestiti, conto interessi	923,191 70
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero - Capitale	8,377,115 18
Capitale rinvestito in consolidato 5 e 3 per cento	136,677,553 78
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	13,916,367 35
Capitale rinvestito in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	22,196,555 46
Capitale rinvestito in obbligazioni pel risanamento della città di Napoli	23,276,336 32
Capitale rinvestito in obbligazioni per le Strade ferrate del Tirreno	18,673,562 51
Capitale rinvestito in obbligazioni pei lavori della sistemazione del Tevere	6 545,702 23
Rate semestrali sul consolidato 5 per cento e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	4,388,952 28
Pro-rata d'interessi decorsi e pagati unitamente al capitale impiegato in acquisto di obbligazioni dell'Asse ecclesiastico	280,557 12
Cassiere dell'Amministrazione, conto effetti pubblici in deposito	820,734,952 29
Tesorieri provinciali, conto effetti pubblici in deposito	105,184,981 26
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	37,851 50
Ordini di riscossione	10,693,056 42
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero — Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	10,094,313 10
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di pietà di Roma	12,237,019 23
Affrancazioni di canoni, censi ecc. — Contabilità speciale, conto corrente	38,773 01
Ministero di agricoltura, industria e comm., conto corrente provvisorio, art. 19 della legge 8 luglio 1883, N. 1489); regolamento 7 maggio 1891 n. 255)	279,381 19
Detto, conto corrente definitivo (idem)	258,657 36
Stralcio della Cassa militare — Contabilità speciale - conto corrente	1,482,757 90
Capitale del consolidato 5 per cento rappresentante il fondo di riserva	4,564,745 31
Cassiere dell'Amministrazione - conto numerario	726,399 79
Tesoro dello Stato, conto imposta di ricchezza mobile — Somma versata in conto della imposta da liquidarsi per l'anno 1892	117,980 81
Spese del semestre al 30 giugno 1892	4,139,561 47
	1,569,495,157 39

Situazione al 30 giugno 1892 della Cassa centrale postale di risparmio.

ATTIVO	Lire
Valore di mobili in consegna dell'Economo del Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio delle poste)	21,457 50
Liquidazione provvisoria in conto degli utili netti dell'anno solare 1892	637,325 28
Imposta di ricchezza mobile versata all'Erario in conto di quella da liquidarsi per l'anno solare 1892	976,172 19
Capitali amministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti come Cassa di risparmio	369,868,157 12
	371,503,112 09

CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI

RALE DEL DEBITO PUBBLICO

della Cassa dei Depositi e Prestiti

R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO	Lire
Depositi in numerario, conto capitale	184,105,961 93
Depositi in numerario, conto interessi	10,494,324 28
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	925,919,933 55
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	679,332 18
Interessi di prestiti decorsi su delegazioni in scadenza al 31 dicembre 1892	9,375,573 46
Mandati di pagamento	5,684,493 20
Casse postali di risparmio - Contabilità speciale — conto corrente	369,868,157 12
Monte delle pensioni per gli insegnanti pubblici elementari, conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi del Monte in prestiti (art. 24 del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013, serie 3ª)	38,295,830 77
Detto, conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi del Monte (art. 15 del detto regolamento)	2,358 88
Croce Rossa italiana — Capitali impiegati in conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti	586,193 32
Detta, parte del fondo di cassa spettante alla Croce Rossa italiana	7,861 97
Esattoria, conto imposta di ricchezza mobile per gli anni a tutto il 1891	1,346,010 90
Fondo disponibile per far fronte al servizio delle spese di amministrazione	30,152 47
Tesoro dello Stato, pagamenti fatti dalle Tesorerie provinciali	5,387,649 58
Creditori diversi al netto dei debitori	7,452,767 97
Fondo di riserva	4,666,742 75
Entrate del semestre al 30 giugno 1892	5,591,813 06
	1,569,495,157 39

(Art. 1° della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª. — Art. 8 della legge 20 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO	Lire
Depositi del risparmio	343,934,646 93
Depositi giudiziali	14,679,861 56
Credito del Ministero delle poste e dei telegrafi (servizio delle poste) in conto corrente	1,845,811 48
Creditori diversi al netto dei debitori	21,468 88
Fondo a disposizione del Ministero di grazia e giustizia in ordine al servizio dei depositi giudiziali	30,000 »
Fondo disponibile per far fronte alle spese di amministrazione presso il Ministero delle poste	124,855 80
Utili netti dell'anno solare 1891 liquidati fino al 30 giugno 1891 sui capitali del risparmio	1,879,577 63
Fondo di riserva	8,986,889 81
	371,503,112 09

Situazione al 30 giugno 1892 del Monte delle

(Art. 13 del regolamento 3 marzo 1889,

ATTIVO	Lire
Fondi impiegati in prestiti alle provincie ed ai comuni (art. 2) del regolamento 3 marzo 1889, n. 6013).	38,295,830 77
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 per cento (art. 20 del regolamento suddetto)	420,579 78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	9,888 69
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa dei depositi e prestiti (art. 15 del regolamento suddetto) . . .	2,358 88
Contributi maturati e non ancora versati dai comuni nelle Tesorerie provinciali, al netto delle somme riscosse anticipatamente	279,770 95
Delegazioni in corso rilasciate dai comuni sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati.	18,420 51
Multe rimaste da riscuotere dagli esattori	364 94
	39,027,214 52

Situazione al 30 giugno 1892 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 3ª, e

ATTIVO.	Lire
Capitale della rendita di L. 434,065, valutata al saggio medio di acquisto del 95.8782956 per ogni cinque lire di rendita	8,280,075 98
Rata semestrale al 1° luglio 1892, al netto della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, rimasta da riscuotere sulla rendita suddetta	188,384 21
Capitale impiegato in conto corrente colla Cassa dei depositi e prestiti.	586,193 32
Parte del fondo di cassa della Cassa dei depositi spettante al servizio del prestito	7,861 97
	9,062,515 48

Gestione della Cassa delle pensioni

(Art. 3 della Legge 7 aprile

La situazione al 30 giugno 1892 della Cassa delle pensioni civili e militari sarà pubblicata tostochè dal Ministero del Tesoro delle rate cadute in prescrizione.

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

n. 6013, Serie 3ª).

PASSIVO		Lire
Fondo disponibile per far fronte nel 1892-93 alle seguenti spese residuali dell'esercizio 1891-92:		2,552 38
alle spese di amministrazione del Monte . . . L.	549 46	
a quelle della Direzione generale della statistica (art. 53 del regolamento 3 marzo 1889. »	2,002 92	
Rate mensili e trimestrali di pensioni, rimaste da soddisfare al 30 giugno 1892		23,072 61
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		6,375 03
Attivo netto al 30 giugno 1892 destinato alle spese ed agli oneri seguenti:		38,995,214 50
alle spese proprie dell'ufficio di amministrazione del Monte, dell'ufficio tecnico e della statistica, relative agli esercizi futuri per gl'insegnanti attualmente inscritti . . . L.	448,646 63	
a quelle degli esercizi futuri per i pensionati attualmente inscritti . . . »	23,943 48	
al pagamento per gli esercizi futuri delle pensioni attualmente inscritte . . . »	1,211,319 53	
alle assegnazioni da farsi a favore delle vedove e degli orfani dei maestri elementari, ai sensi dell'articolo 34 della legge 23 dicembre 1888, n. 5858 . . . »	3,555,345 01	
al pagamento delle pensioni future a favore dei maestri . . . »	33,755,959 85	
L.	38,995,214 50	
		39,027,214 52

servizio del prestito della Croce Rossa italiana.

R. decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.	Lire
Valore attuale al saggio del 4,2853616 per cento all'anno, della somma dei rimborsi e premi da pagarsi per l'estinzione integrale del prestito, a forma del relativo piano di ammortamento . . .	8,723,819 72
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare perchè non reclamati . . .	76,604 40
Differenza a pareggio, ovvero *Attivo netto* al 30 giugno 1892 . . .	262,091 36
	9,062,515 48

civili e militari a carico dello Stato.

1889, n. 6000, Serie 3ª).

sarà stato partecipato alla Cassa dei depositi l'accertamento delle pensioni pagate e dei residui al 30 giugno 1892, come pure

Situazione al 30 giugno 1892 dello Stralcio della soppressa Cassa Militare.

ATTIVO		Lire
Capitale di L. 826,130 di rendita consolidata 5 per cento con decorrenza dal 1° luglio 1892 al 94.82 1/2 per cinque (saggio medio del 1° semestre 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto 14 luglio 1889) come appresso: . . .		15,637,555 45
	Lire	
L. 629,345 » di rendita destinata al servizio delle pensioni dei già riassoldati con premio (art. 4 del R. decreto predetto)	11,935,527 93	
» 2,745 » di rendita residuata su quella della massa di riserva (art. 4 del R. decreto predetto)	52,058 92	
» 166,800 » di rendita destinata al servizio delle capitalizzazioni dei premi delle rafferme concesse anteriormente al febbraio 1883 (art. 8 del R. decreto predetto) .	3,163,362 —	
» 27,240 » di rendita destinata al servizio delle altre passività	516,606 60	
	15,667,555 45	
Rata semestrale al 1° luglio 1892 rimasta da riscuotere su quella parte della rendita che trovasi iscritta nominativamente, essendo stato anticipato il pagamento delle cedole su quella al portatore		354,816 70
Disavanzo della gestione, dal 1° luglio 1889 in poi (alinea degli art. 4, 12 e 18 del R. decreto 14 luglio 1889). .		819,062 98
		16,841,435 13

Roma, addì 25 agosto 1892.

Il Direttore Generale, NOVELLI.

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, serie 3ª, e R. decreto 14 luglio 1889, n. 6279, Serie 3ª).

PASSIVO

		Lire
Valore delle pensioni di annue L. 300, godute dai già riassoldati con premio a forma dell'art. 9 della legge 7 luglio 1866, n. 3062, le quali, calcolate al 1º luglio 1889 in conformità dell'art. 3 del R. decreto 14 luglio 1889, corrispondono in media a lire 3,621,25 per ciascuna:		11,511,953 75
	Lire	
pensioni assegnate ai rimasti tuttora in servizio per	1,021,192 50	
dette assegnate ai congedati dal servizio sotto le armi per	10,490,761 25	
	11,511,953 75	
Pensioni rimaste da pagare		22,268 33
Valore dei premi di rafferma di L. 120 di rendita, di concessione anteriore al febbraio 1883 (art. 5 della legge 14 giugno 1874, n. 1973, art. 46 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 18 luglio 1878, n. 4471, art. 339 *bis* del R. decreto 27 maggio 1888, n. 5434, ed art. 8 del R. decreto 14 luglio 1889)		3,163,362 —
Creditori di rendita per capitalizzazione di premi di rafferma, in corso di esecuzione		9,103 20
Pro-rate di rendita e rate semestrali dovute ad alcuni raffermati per capitalizzazione di premi, in corso di eseguimento, al netto della ritenuta (art. 10 del R. decreto predetto)		2,954 17
Indennità dovute ai già raffermati con premio di concessione anteriore al febbraio 1883, i quali optarono per il trattamento fatto colla legge 8 luglio 1883, n. 1470 (art. 12 del R. decreto predetto)		72,600 —
Tesoro dello Stato per rate semestrali nette di rendita affetta alle rafferme con premio (art. 10 del R. decreto predetto).		75,176 50
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »		5,436 56
Credito della Cassa dei depositi e prestiti in conto corrente		1,482,757 90
Massa di riserva stabilita al 30 giugno 1889, giusta l'art. 4 del R. decreto predetto		495,822 72
		16,841,435 13

Il Direttore Capo di Ragioneria, C. STEIDL.

CONCORSI

Il Primo presidente della Corte di appello in Roma

Visti gli art. 107 a 109 del regolamento 10 dicembre 1882 n. 1103, serie 3ª;

Sentito il Procuratore generale del Re;

DICHIARA

Aperti gli esami di concorso a n. 17 posti di alunni gratuiti di cancelleria compresi negli uffici giudiziari della Corte d'appello di Roma, e cioè:

Roma	Corte di cassazione . .	N. 3
»	Corte di appello . .	» 1
»	Tribunale civile e penale .	» 2
»	Pretura II mandamento .	» 1
»	Pretura III mandamento .	» 1
Frosinone . . .	Tribunale civile e penale .	» 2
Velletri	» » » .	» 1
Viterbo	» » » .	» 1
Campagnano di Roma .	Pretura	» 1
Frascati	»	» 1
Palombara Sabina . .	»	» 1
S. Vito Romano . .	»	» 1
Civita Castellana . .	»	» 1

Gli esami avranno luogo presso tutti i tribunali civili e penali del distretto nei giorni 21 e 22 del prossimo mese di ottobre innanzi ai Comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti:

a) composizione italiana,

b) aritmetica,

c) nozioni elementari di procedura civile e penale,

d) legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti, per la parte concernente il servizio di cancelleria: dando bensì saggio di buona calligrafia.

Gli aspiranti devono presentare non più tardi del 30 settembre p. v. al presidente del tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo da cent. 60, corredandole di documenti coi quali possa giustificarsi:

1° Aver compiuta l'età di anni 18 e non superati i 30;

2° Essere cittadino del Regno;

3° Essere di sana costituzione fisica;

4° Non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, nonchè per i reati contro il buon costume, salvo i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del codice di procedura penale;

5° Non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° Aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Dato a Roma, addì 10 settembre 1892.

Il Primo Presidente, Senatore del Regno
G. B. PAGANO.

Il Cancelliere
PIETRO PAOLO ERCOLE.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 17 settembre 1892

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	3|4 coperto	—	25 6	14 3
Domodossola . .	sereno	—	25 0	14 2
Milano	sereno	—	27 4	16 5
Verona	sereno	—	28 9	18 3
Venezia . . .	sereno	calmo	26 4	19 6
Torino	sereno	—	24 8	17 5
Alessandria . . .	sereno	—	26 8	14 6
Parma	sereno	—	28 2	17 6
Modena	1|4 coperto	—	27 7	18 2
Genova	sereno	calmo	26 5	20 3
Forlì	1|4 coperto	—	26 8	17 0
Pesaro	sereno	—	24 0	16 4
Porto Maurizio . .	sereno	calmo	26 5	17 7
Firenze	sereno	—	28 8	16 2
Urbino	sereno	—	24 6	13 3
Ancona	1|4 coperto	calmo	25 0	20 0
Livorno	sereno	calmo	26 6	17 0
Perugia	sereno	—	28 1	18 2
Camerino	1|4 coperto	—	24 2	16 4
Chieti	sereno	—	24 8	13 0
Aquila	sereno	—	26 2	13 0
Roma	sereno	—	29 4	16 1
Agnone	sereno	—	26 3	16 1
Foggia	sereno	—	29 0	18 0
Bari	sereno	calmo	25 2	16 6
Napoli	sereno	legg. mosso	26 8	19 8
Potenza	sereno	—	24 3	15 1
Lecce	sereno	—	26 4	18 5
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	sereno	calmo	25 7	20 5
Reggio Calabria .	sereno	mosso	24 4	21 2
Palermo	sereno	calmo	27 7	15 0
Catania	sereno	calmo	26 8	18 2
Caltanissetta . . .	sereno	—	25 0	16 8
Siracusa	sereno	calmo	26 7	17 5

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 17 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 766,1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 40
Vento a mezzodì . . . . S W debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 28°,3. Minimo = 16°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Il 17 settembre 1892.

In Europa estesa depressione al Nord, pressione piuttosto elevata all'occidente, abbastanza elevata sull'Italia, massima al Centro della Russia. Norvegia centrale 740; Brest 767; Mosca 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; cielo generalmente sereno; venti sensibili settentrionali al Sud; calma altrove; temperatura stazionaria.

Stamane: cielo sereno quasi dovunque; venti debolissimi o calma; barometro da 766 a 767 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti sensibili del 2° quadrante nel Tirreno, deboli vari altrove; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 settembre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	coperto	—	25 7	16 7
Domodossola	1/4 coperto	—	26 1	14 1
Milano	1/4 coperto	—	27 8	17 3
Verona	coperto	—	30 0	19 0
Venezia	coperto	calmo	26 0	20 0
Torino	1/4 coperto	—	26 4	17 8
Alessandria	1/4 coperto	—	27 6	14 5
Parma	1/2 coperto	—	29 0	17 9
Modena	3/4 coperto	—	29 0	18 2
Genova	3/4 coperto	calmo	25 0	19 2
Forlì	1/2 coperto	—	28 4	19 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	24 2	17 7
Porto Maurizio	coperto	calmo	26 5	16 5
Firenze	nebbioso	—	28 0	15 8
Urbino	1/2 coperto	—	27 1	16 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	25 8	20 9
Livorno	3/4 coperto	calmo	27 0	17 0
Perugia	3/4 coperto	—	28 0	16 7
Camerino	1/2 coperto	—	25 7	16 1
Chieti	sereno	—	25 8	13 8
Aquila	1/4 coperto	—	26 0	12 2
Roma	1/2 coperto	—	28 3	14 0
Agnone	sereno	—	21 5	16 1
Foggia	sereno	—	30 1	18 0
Bari	sereno	calmo	26 2	17 8
Napoli	sereno	calmo	26 6	18 2
Potenza	sereno	—	25 3	15 1
Lecce	sereno	—	28 5	19 3
Cosenza	—	—	—	—
Cagliari	coperto	—	25 5	18 4
Reggio Calabria	sereno	agitato	25 2	21 4
Palermo	sereno	calmo	28 4	15 0
Catania	sereno	calmo	28 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 2	18 0
Siracusa	sereno	calmo	28 0	17 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 settembre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 761.5
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 46
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno

Termometro centigrado { Massimo = 27°,2 ; Minimo = 14°,0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 18 settembre 1892.

In Europa pressione piuttosto irregolare: massima al Centro, minima al Nordovest e Nordest. Baviera 770; Zurigo 768; Arcangelo 750; Ebridi 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; cielo generalmente sereno; venti deboli; temperatura relativamente alta.

Stamane: cielo nuvoloso sull'Italia superiore; sereno altrove; venti debolissimi o calma; barometro a 763 mm. nel Tirreno, da 764 a 765 mm. al Nord e sul versante adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: venti sensibili di ponente al Sud, del quarto quadrante al Nord; qualche pioggerella o temporale; temperatura in diminuzione.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ALGERI, 18. — La nave inglese *Henwith*, proveniente dal Mar Nero con colerosi a bordo, chiese, in nome dell' umanità, alle autorità algerine la facoltà di provvedersi di carbone, di viveri e d'acqua, poichè le autorità di Malta le avevano rifiutato tale concessione, esigendo da essa una quarantena di quaranta giorni.

Le autorità algerine acconsentirono a quanto era loro chiesto, ordinando però le necessarie precauzioni sanitarie.

VIENNA, 18. — La comparsa del colera a Podgorze non è sicura, ma è probabile.

Il governatore della Galizia ed il presidente della Slesia sono stati incaricati telegraficamente di prendere i provvedimenti necessari curando specialmente il perfetto risanamento del quartiere sospetto di Podgorze, lo sgombero eventuale con rigorose precauzioni di tutti gli abitanti colpiti dall'epidemia ed una rigorosa visita medica di tutti i viaggiatori provenienti, per ferrovia, da Podgorze e Cracovia.

PARIGI, 18. — Ieri a Parigi e dintorni vennero constatati 50 casi di colera e 13 morti.

LE HAVRE, 18. — Si sono verificati ieri 6 casi di colera e tre morti.

VALPARAISO, 18. — Il vapore *America*, proveniente da Genova è giunto a Buenos Ayres, avrebbe avuto ventiquattro morti di colera durante la traversata.

GENOVA, 18. — Il Duca di Genova è tornato per assistere al Congresso geografico, che sarà inaugurato stamane, alle ore 10, nella Regia Università.

MADRID, 18. — La *Gaceta* pubblica un' Ordinanza che impone una osservazione a tutte le provenienze dai porti compresi fra Palermo e Napoli.

PARIGI, 18. — Il presidente della repubblica, Carnot, è tornato iersera, alle ore 10, a Fontainebleau.

I ministri Freycinet e Burdeau sono tornati a Parigi.

BRUXELLES, 18. — Vi fu un sanguinoso conflitto a Houplines fra doganieri francesi ed operai belgi contrabbandieri che volevano liberare un prigioniero.

Un doganiere rimase gravemente ferito.

BARCELLONA, 17. — Proseguì ieri per Genova il vapore *Birmania*, della Navigazione generale italiana, proveniente da New-York.

Proveniente da Genova, proseguì ieri pel Plata il vapore *Sirio*, della stessa Società.

GENOVA, 18. — Stanley ha inviata la sua adesione al Congresso geografico.

E' atteso il viaggiatore Nordenskiöld.

Alle ore 5,35 pom. vi fu una leggera scossa di terremoto ondulatorio che durò quattro secondi.

GENOVA, 19. — Al brillante ricevimento che ebbe luogo iersera al Municipio, intervennero il Duca di Genova, il Principe di Monaco, i membri del Congresso geografico, parecchie Signore ed anche i membri del Congresso storico, che si aprirà domani.

Le sale erano affollatissime.

E' giunto il capitano Casati.

LIMERICK, 19. — Ieri, ebbe luogo qui un *meeting*, nel quale William Redmond dichiarò che i parnelliisti non accetterebbero alcun progetto di *Home-Rule* che non comprendesse la liberazione degli Irlandesi imprigionati per delitti politici.

UDINE, 19. — A Lonzano, paesello del Friuli Goriziano, fu inaugurata ieri, con larga partecipazione di rappresentanze di Società letterarie e popolari triestine, goriziane ed udinesi, una lapide sulla casa ove nacque il poeta dialettale friulano Pietro Zorutti.

Seguì un banchetto nel quale parlò anche l'on. deputato Solimbergo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 17 settembre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			96,37 1[2 40 42 1[2		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	96,30 96,32 1[2	96 31 1[4			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			102 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			95 25	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			100 90	
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			102 50	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			430 —	
» 4 0[0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			421 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			466 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			488 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			490 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —			670 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			541 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1365 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1025 —	
» » Generale	»	300	300		— —	361 1[2 62 62 1[2 61 63 1[2 64)		— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			335 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			30 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —	532		— —	
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			510 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 92	500	400		— —	595		— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	935 36 40 43 44 45 48 49)		— —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —	1070 80 81 83 85 88 89 90 93)		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	393 393,50		— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	195 198 197		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			170 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			270 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	172 172,50		— —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			300 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			210 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —	179		— —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			290 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

16 settembre 1892.

Consolidato 5 0[0, . . . L. 96 360
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 94 190
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 58 250
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . . » 58 945

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	— —	102 82 1/2
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 10
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 93
	»	60 giorni	— —	— —	— —
	»	Cheques	— —	— —	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —
	Germania	Cheques	— —	»	— —

Risposta dei premi . . . 28 Settembre
Prezzi di compensazione . . . 29 »
Compensazione . . . 29 »
Liquidazione . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: UGUSTO PERICOLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ETTORE ALIBRANDI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1892.

Rendita 5 0[0	95 30	Az. Banca Tiberina	30 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	286 —
» 3 0[0	60 —	» » In. e Com. (an)	520 —	» » Metallurgica Italiana	200 —
Obbl. Beni Eccl. 5 0[0	— —	» » » Certif.	500 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 50	» » » n liber.	— —	» » Caoutchouc	50 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil	590 —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	462 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	188 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas	885 —	» » Cr. Ind Ed.	250 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia	1135 —	» » Fondiar. incendi	80 —
Az. Fer Meridionali	660 —	» » Condot. d'ac.	390 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	534 —	» » Gen. Illumin.	270 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	175 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale	1350 —	» » » cert. prov.	— —	» » » Ferroviarie	290 —
» » Romana	1012 —	» » Molini e Magaz. Gen	170 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —
» » Generale	363 —	» » Immobiliare	200 —		
» Banco di Roma	350 —	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	240 —		
		» » Mat. Later.	215 —		